

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CTIC88300N

IC DON L. MILANI MISTERBIANCO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CTIC88300N	Basso
CTEE88301Q	
5 B	Basso
5 C	Basso
5 D	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC88300N	0.0	0.8	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC88300N	2.8	1.4	1.2	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	492,00	6,00
- Benchmark*		
CATANIA	32.744,00	947,00
SICILIA	143.565,00	5.207,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CTIC88300N	63,71	31,29
- Benchmark*		
CATANIA	18.070,61	21,83
SICILIA	81.556,83	20,91
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte dei genitori tende a delegare al corpo insegnante ed in generale alla scuola le scelte didattiche e soprattutto educative riguardanti i loro figli. Molto spesso i genitori aderiscono, senza particolari difficoltà, alle proposte in materia di orientamento suggerite dalla scuola.	Il contesto sociale e culturale in cui opera l'Istituto è quello di una frazione di periferia divisa tra Catania e Misterbianco con una popolazione scolastica poco amalgamata. La situazione culturale e professionale della componente familiare è medio bassa, alta è la percentuale dei genitori che risultano addetti al settore operaio e impiegatizio; notevole e in aumento è il numero dei disoccupati, di quanti svolgono lavoro nero, precario e saltuario e di madri casalinghe. Nell'ambito dei titoli di studio è prevalente la presenza di genitori in possesso della licenza media inferiore, bassa quella di genitori che hanno concluso un ciclo di studi di scuola superiore, del tutto irrilevante è il numero dei laureati (poche unità sull'intero totale). Quest'anno scolastico ha visto una maggiore presenza di alunni con disagi socio-economico-affettivo, provenienti da zone piuttosto svantaggiate.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sul territorio sono presenti un Centro Polifunzionale Comunale, il Centro Anziani, associazioni sportive dilettantistiche, cooperative sociali, associazioni culturali, biblioteca comunale, Pro Loco, realtà con le quali l'Istituto interagisce ed organizza manifestazioni ed eventi.</p> <p>L'amministrazione comunale collabora allo svolgimento del servizio scolastico attraverso il Piano del Diritto allo Studio. Vengono sostenute le attività didattiche programmate, contribuendo all'organizzazione e all'onere economico delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizio di trasporto per la scuola primaria e secondaria di primo grado; - assistenza agli alunni diversamente abili; - sostegno all'integrazione di alunni con particolari situazioni di disagio e/o con difficoltà di inserimento e di apprendimento; - acquisto di arredi, testi scolastici, materiali didattici e di consumo attinenti alle diverse attività; - funzionamento degli edifici e dell'ufficio di segreteria; - servizio di trasporto per alcune uscite scolastiche collegate all'attuazione dei progetti. 	<p>Il territorio, nel quale l'Istituto insiste ed opera, presenta un alto indice di abusivismo edilizio, cui oggi si aggiunge una antropizzazione forzata che sta rapidamente aumentando il numero degli abitanti e, quindi, la domanda di servizi tra cui, ovviamente, quelli scolastici. Il territorio lamenta la mancanza di un asse dei servizi adeguato alla veloce trasformazione in atto. L'insediamento demografico è caratterizzato da una provenienza diversificata dai paesi limitrofi e dal centro di Catania ciò determina un basso senso di appartenenza al territorio misterbianchese, anche dopo anni di permanenza sullo stesso. Si rilevano fenomeni diffusi di devianza giovanile e un alto tasso di criminalità anche organizzata.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	12,9	7,5	4,9
	Due sedi	4	5,2	3,4
	Tre o quattro sedi	29	31,2	24,4
	Cinque o più sedi	54	56,2	67,3
Situazione della scuola: CTIC88300N	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,7	7,8	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,3	81,6	80,5
	Una palestra per sede	10,6	7	9,8
	Più di una palestra per sede	2,4	3,7	6,5
Situazione della scuola: CTIC88300N	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CTIC88300N - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,66666666666667	1,63	1,49	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CTIC88300N - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	69,6	65,5	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CTIC88300N - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	67,2	65	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CTIC88300N - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	16,01	10,29	9,82	9,09
Numero di Tablet	0	4,72	3,82	1,74
Numero di Lim	4,78	4,81	4,82	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CTIC88300N - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,88	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	25,4	27,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	21,9	27,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	30,7	28,7	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	13,2	11,3	14,6
	5500 volumi e oltre	8,8	5,2	19,3
Situazione della scuola: CTIC88300N		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è dotata di 3 laboratori informatici, 1 artistico e 2 musicali. È presente un'ampia aula destinata agli alunni BES. Tutte le aule sono dotate di LIM. La copertura della rete WIFI risulta adeguata grazie al suo ampliamento e potenziamento con i fondi PON FESR. Da quest'anno l'istituto è diventato sede distaccata della Biblioteca Comunale e ha arricchito il proprio patrimonio librario. È dotato di una palestra, di un campo di calcio e uno di basket, di un parco giochi e di ampi spazi verdi che sono stati rivalificati con una serra e un orto.	La scuola, oltre ai finanziamenti statali (Regione e EELL), non ha altre fonti aggiuntive. La struttura dell'edificio scolastico è parzialmente adeguata alle norme vigenti sulla sicurezza. La sede non è facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblici. Nonostante la buona dotazione delle risorse tecnologiche, la mancata presenza nelle aule di cassette di sicurezza per conservare i computer portatili rende disagevole per i docenti l'utilizzo delle LIM. La manutenzione delle attrezzature Informatiche è difficoltosa e non sempre tempestiva.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTIC88300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTIC88300N	52	92,9	4	7,1	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	16.716	96,0	702	4,0	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTIC88300N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTIC88300N	-	0,0	13	25,0	24	46,2	15	28,8	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	181	1,1	3.260	19,5	6.743	40,3	6.540	39,1	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTIC88300N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTIC88300N	13	29,5	7	15,9	10	22,7	14	31,8
- Benchmark*								
CATANIA	2.951	21,7	3.286	24,2	2.300	16,9	5.061	37,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	170	92,9	1	0,6	8	4,4	4	2,2	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	18,5	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	18,5	25,6	20,8
	Più di 5 anni	62,9	59,8	54,3
Situazione della scuola: CTIC88300N	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	29,3	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	30,6	20,6
	Più di 5 anni	24,4	26,2	24,4
Situazione della scuola: CTIC88300N		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale dei docenti di età compresa tra i 35 - 44 e tra i 45-54 anni è superiore alle medie regionale e nazionale. La percentuale di docenti a tempo indeterminato è in linea con la media regionale e superiore a quella nazionale. I docenti in servizio hanno un buon grado di stabilità garantendo la continuità didattica per almeno un ciclo scolastico. Il Dirigente ha un incarico effettivo.	Il discreto numero di certificazioni informatiche in possesso dei docenti risultano datate e non conformi con l'evoluzione delle tecnologie didattiche. Un numero irrilevante di docenti è formato per l'utilizzo delle TIC.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC88300N	100,0	98,0	95,2	98,6	100,0	100,0	100,0	95,7	100,0	100,0
- Benchmark*										
CATANIA	94,3	95,3	95,2	95,1	95,0	96,5	96,8	96,3	96,9	96,7
SICILIA	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CTIC88300N	96,3	98,4	100,0	100,0
- Benchmark*				
CATANIA	88,4	89,7	93,8	94,2
SICILIA	88,7	89,6	94,4	94,9
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTIC88300N	46,0	26,0	14,0	10,0	1,0	3,0	27,8	31,9	22,2	12,5	0,0	5,6
- Benchmark*												
CATANIA	26,5	26,7	20,7	15,2	6,3	4,6	24,9	26,6	20,5	16,2	7,0	4,8
SICILIA	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7	26,4	26,2	20,9	15,8	6,7	4,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC88300N	4,9	1,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	0,5	0,2	0,2	0,2	0,2
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC88300N	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CATANIA	0,4	0,4	0,5
SICILIA	0,5	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC88300N	5,4	21,9	5,4	2,6	2,6
- Benchmark*					
CATANIA	4,1	3,2	3,0	2,5	2,2
SICILIA	4,0	2,9	2,5	2,3	1,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC88300N	10,7	8,8	8,8
- Benchmark*			
CATANIA	3,0	2,2	1,2
SICILIA	2,3	1,8	1,0
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC88300N	7,1	6,9	9,8	6,6	2,8
- Benchmark*					
CATANIA	5,0	3,7	3,4	3,1	2,5
SICILIA	4,9	3,4	3,0	2,8	2,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC88300N	6,1	3,4	5,6
- Benchmark*			
CATANIA	4,1	3,2	2,7
SICILIA	3,5	3,1	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le percentuali degli ammessi alle classi successive, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado, sono generalmente in linea o di poco superiori rispetto alle medie nazionali e locali. Gli abbandoni in corso d'anno scolastico, sia alla scuola primaria che alla secondaria di primo grado sono ridotti a zero.	Si riscontra una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse all'esito dell'esame finale del primo ciclo di istruzione. Si riscontrano percentuali di alunni sia in entrata che in uscita durante il corso dell'anno scolastico superiori ai riferimenti nazionali, dovute, in molti casi, alla precarietà dei nuclei familiari di origine e per trasferimenti di residenza degli stessi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le perc. di ammissione alle classi successive sono generalmente in linea o di poco superiori rispetto alle medie nazionali e locali. Gli abbandoni in corso d'a.s., alla sec. di I gr sono ridotti a 0, mentre alla. sc. primaria sono poco significativi. Per alcuni alunni della scuola secondaria si è fatto ricorso ritiro parentale nell'ambito di un progetto concordato con i serv. sociali del comune, svolto grazie alla collaborazione di una coop. sociale che si occupa di un servizio di educativa scolastica all'interno dell'istituto. Si riscontra una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse all'esito dell'esame finale del primo ciclo di istruzione.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CTIC88300N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,9	45,5	48,2			48,7	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	29,7	↓	↓	↓	n.d.	24,5	↓	↓	↓	n.d.
CTEE88301Q	29,7	n/a	n/a	n/a	n/a	24,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE88301Q - 2 B	29,7	↓	↓	↓	n.d.	24,5	↓	↓	↓	n.d.
		57,8	59,7	63,5			45,7	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	47,4	↓	↓	↓	-10,8	34,2	↓	↓	↓	-18,6
CTEE88301Q	47,4	n/a	n/a	n/a	n/a	34,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE88301Q - 5 A	56,3	↔	↓	↓	-1,8	53,8	↑	↑	↑	2,5
CTEE88301Q - 5 B	40,2	↓	↓	↓	-19,0	24,1	↓	↓	↓	-29,2
CTEE88301Q - 5 C	50,4	↓	↓	↓	-8,5	33,7	↓	↓	↓	-18,6
CTEE88301Q - 5 D	44,0	↓	↓	↓	-14,1	32,7	↓	↓	↓	-18,8
		51,0	52,2	57,6			43,9	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	51,3	↔	↔	↓	n.d.	51,3	↑	↑	↑	n.d.
CTMM88301P	51,3	n/a	n/a	n/a	n/a	51,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CTMM88301P - 3 A	56,0	↑	↑	↓	n.d.	50,5	↑	↑	↑	n.d.
CTMM88301P - 3 B	41,3	↓	↓	↓	n.d.	49,3	↑	↑	↑	n.d.
CTMM88301P - 3 C	55,5	↑	↑	↓	n.d.	53,8	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE88301Q - 2 B	9	4	0	0	2	14	1	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC88300N	60,0	26,7	0,0	0,0	13,3	87,5	6,2	6,2	0,0	0,0
Sicilia	40,5	13,9	11,4	4,8	29,3	35,2	19,4	11,7	6,2	27,5
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE88301Q - 5 A	3	0	4	2	0	1	2	2	1	2
CTEE88301Q - 5 B	6	6	0	0	0	11	1	0	1	0
CTEE88301Q - 5 C	9	1	3	3	0	11	2	2	0	0
CTEE88301Q - 5 D	7	1	3	0	1	8	1	1	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC88300N	51,0	16,3	20,4	10,2	2,0	64,6	12,5	10,4	8,3	4,2
Sicilia	30,6	19,4	20,4	15,6	14,0	36,0	20,0	12,2	13,7	18,1
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTMM88301P - 3 A	1	11	6	4	0	0	7	7	4	4
CTMM88301P - 3 B	10	7	2	1	0	4	4	2	8	2
CTMM88301P - 3 C	4	6	6	7	0	1	6	7	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC88300N	23,1	36,9	21,5	18,5	0,0	7,7	26,2	24,6	21,5	20,0
Sicilia	32,7	24,7	16,1	12,6	13,8	32,5	23,2	14,3	12,6	17,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTIC88300N	9,6	90,4	27,2	72,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,4	83,6	36,5	63,5
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'analisi dei risultati della Prova Nazionale della scuola secondaria di I grado ha messo in luce: un progressivo miglioramento nella prova di Matematica e una migliore distribuzione degli alunni nei livelli di apprendimento: una diminuzione nel livello 1 e un aumento nei livelli 3 e 4. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati è superiore alla media regionale e il punteggio conseguito nelle prove di Matematica nel 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013 risulta superiore al dato nazionale. La variabilità TRA e DENTRO le classi è in linea con il dato nazionale per l'Italiano, per la matematica è inferiore alla variabilità DENTRO le classi. Gli esiti delle prove standardizzate della scuola primaria hanno evidenziato, sebbene in negativo, l'uniformità tra le classi.</p>	<p>Gli esiti delle Rilevazioni Standardizzate della scuola primaria, in Italiano e Matematica, risultano inferiori alle medie nazionale e regionale. Anche il dato ESCS è negativo. L'analisi dei risultati della Prova Nazionale della scuola secondaria di I grado ha messo in luce che in Italiano la concentrazione degli alunni nei 2 livelli più bassi è superiore alla media nazionale, mentre il numero degli alunni nel livello più alto è diminuito. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati è intorno alla media regionale e il punteggio conseguito nelle prove di Italiano nel 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013 risulta inferiore al dato nazionale. Comparando i risultati, in Italiano, degli ultimi tre anni scolastici, questi risultano inferiori alla media nazionale.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Dalla disamina dei risultati della Prova Nazionale si possono trarre delle informazioni in parte contrastanti: per la matematica i dati risultano superiori rispetto alle altre medie, mentre per l'italiano risultano inferiori. I risultati, negli ultimi tre anni, sono in crescita per la matematica e in diminuzione per l'italiano. Comparando i risultati, in Italiano, degli ultimi tre anni scolastici, questi risultano inferiori alla media nazionale. I risultati delle seconde relativi all'anno scolastico 2015/2016 non sono particolarmente significativi perché sono stati restituiti i dati di una sola classe su tre, a causa dell'elevato numero delle assenze. L'analisi dei risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica delle seconde e quinte classi della scuola primaria ha messo in luce i seguenti punti di debolezza:


- Per le quinte si nota una diminuzione dei punteggi dal 2013/2014 al 2015/2016 con risultati in quest'ultimo anno insufficienti rispetto alla media della Sicilia e anche relativamente a classi/scuole con background familiare simile;
- Per le quinte si nota una mancanza di uniformità nei risultati in Matematica nell'anno scolastico 2015/2016;
- I primi due livelli sono complessivamente più popolati rispetto alla media nazionale e di sud e isole sia per l'italiano che per la matematica.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per il Comportamento. In modo particolare nella scuola primaria, gli alunni rispettano le regole, le proprie cose, quelle altrui, le persone e l'ambiente. In generale, gli strumenti finalizzati alla costruzione delle regole di convivenza civile, alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e allo stimolo ad una partecipazione consapevole sono alla base della didattica quotidiana. Considerato il contesto socio-economico-culturale dell'utenza, gli alunni nel loro percorso scolastico mediamente raggiungono competenze utilizzate con sufficiente sicurezza e non sempre in completa autonomia. La scuola adotta forme di certificazione dei livelli di padronanza raggiunti a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado.	In particolare in alcune classi della scuola secondaria di primo grado, un limitato gruppo di alunni fatica a rispettare le regole, disturbando le lezioni, non rispettando le proprie cose, le persone e l'ambiente. Ciò risulta dalle note scritte sul registro di classe e dalle convocazioni dei consigli straordinari con la presenza dei genitori. Pur valutando globalmente la competenza di cittadinanza, mancano griglie di osservazione e relativi indicatori e la formalizzazione di attività per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità' 
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur valutando globalmente la competenza di cittadinanza, mancano la formalizzazione di compiti di realtà, le griglie di osservazione e i relativi indicatori per la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità. In particolare nella scuola secondaria di primo grado, un gruppo di alunni fatica a rispettare le regole, disturbando le lezioni, non rispettando le proprie cose, le persone e l'ambiente. Le attività esclusivamente mirate alla collaborazione tra pari non sono state interiorizzate da una parte di alunni.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CTIC88300N	CTEE88301Q	A	46,26	↓	↓	↓	65,22
CTIC88300N	CTEE88301Q	B	51,35	↓	↓	↓	66,67
CTIC88300N	CTEE88301Q	C	47,21	↓	↓	↓	87,50
CTIC88300N			46,89	↓	↓	↓	69,33

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CTIC88300N	CTEE88301Q	A	37,75	↓	↓	↓	65,22
CTIC88300N	CTEE88301Q	B	36,99	↓	↓	↓	66,67
CTIC88300N	CTEE88301Q	C	32,30	↓	↓	↓	87,50
CTIC88300N			34,92	↓	↓	↓	68,00

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CTIC88300N	CTEE88301Q	A	52,86	↔	↔	↓	84,21
CTIC88300N	CTEE88301Q	B	49,41	↔	↓	↓	95,00
CTIC88300N	CTEE88301Q	C	54,75	↑	↑	↓	84,21
CTIC88300N			52,17	↔	↔	↓	87,93

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CTIC88300N	CTEE88301Q	A	47,29	↑	↑	↓	84,21
CTIC88300N	CTEE88301Q	B	51,22	↑	↑	↑	95,00
CTIC88300N	CTEE88301Q	C	50,10	↑	↑	↑	84,21
CTIC88300N			49,64	↑	↑	↑	87,93

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CTIC88300N	CTMM88301P	A	0,00				11,11
CTIC88300N	CTMM88301P	B	0,00				12,50
CTIC88300N	CTMM88301P	C	0,00				13,04
CTIC88300N			0,00	0,00	0,00	0,00	11,70


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CTIC88300N	CTMM88301P	A	0,00				11,11
CTIC88300N	CTMM88301P	B	0,00				12,50
CTIC88300N	CTMM88301P	C	0,00				13,04
CTIC88300N			0,00				11,70

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle Rilevazioni del 2015/2016, per le classi quinte, si evidenzia un risultato negativo. Infatti, le classi seconde nel 2012/2013 avevano ottenuto risultati in linea con la media nazionale, mentre nel 2015/2016 (tenendo conto della stessa composizione del 2012/2013) si riscontra un peggioramento sia in Italiano sia in Matematica.	Nel prosieguo del percorso di studio l'Istituto riesce a ridurre il gap con il dato nazionale e, a volte, a superarlo in Matematica. Si riscontra un miglioramento negli esiti delle prove standardizzate considerando il confronto dei risultati delle quinte della scuola primaria del 2012/2013 e delle terze della scuola secondaria di primo grado del 2015/2016. In Italiano si riduce il divario con la media nazionale. Per quanto riguarda la Matematica, l'Istituto consegue punteggi superiori a quelli nazionali, a quelli della Sicilia e a quelli della macro regione di appartenenza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Confrontando i dati Invalsi dei vari anni appare evidente che i risultati non sono concordi per l'italiano e la matematica e l'andamento non è costante. Gli esiti negativi in italiano sono legati essenzialmente alle difficoltà che gli alunni, prevalentemente dialettofoni, incontrano nella comprensione dei testi. Il divario con la media nazionale, però, si va riducendo come si evince dai risultati della prova nazionale del 2016. Per quanto riguarda la matematica l'Istituto ha quasi sempre ottenuto risultati positivi e a volte superiori alla media nazionale. Questo è dovuto al fatto che attraverso questa disciplina gli alunni mettono in pratica le loro competenze e la utilizzano praticamente nei contesti di vita quotidiana.

Complessivamente i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe Successiva o cambiano l'indirizzo di studio) ma il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Andamento dei risultati della prova nazionale negli ultimi tre anni	CTIC88300N_Andamento-risultati-invalsi-PN.pdf
Valutazione del comportamento al termine del primo quadrimestre nella scuola secondaria di primo grado. AA.SS. 2014-15 e 2015-16	RAV indicatore di cittadinanza esiti primo quadrimestre voto condotta 2014-16.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,5	2,8	4,4
	3-4 aspetti	1,8	2,1	4,2
	5-6 aspetti	22,1	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	72,6	75,9	57,8
Situazione della scuola: CTIC88300N		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,7	4	4,6
	3-4 aspetti	1	1,9	4,2
	5-6 aspetti	26	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	66,3	72,1	58
Situazione della scuola: CTIC88300N		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CTIC88300N - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,8	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,2	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,3	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	72,2	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,1	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	37,4	32,9	27
Altro	Dato mancante	7,8	10,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:CTIC88300N - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,2	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,3	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,3	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,4	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	70,2	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,5	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	31,7	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	4,8	7,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	2	4,6
	3 - 4 Aspetti	28,3	31,7	36,5
	5 - 6 Aspetti	27,4	25,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	42,5	41	31,2
Situazione della scuola: CTIC88300N		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,9	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	35,9	35,8	38
	5 - 6 Aspetti	24,3	23,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	37,9	36,5	31,7
Situazione della scuola: CTIC88300N		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CTIC88300N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93	91,2	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,2	67,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	92,2	92,1	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	60	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	56,5	56,5	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,7	79,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	60	57,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	54,8	52,8	42,1
Altro	Dato Mancante	6,1	3,5	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:CTIC88300N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	86,5	85,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	71,2	66,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	68,3	70,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	82,7	83,4	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	52,9	50,3	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,7	78,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	55,8	53,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	49	47	45,4
Altro	Dato Mancante	8,7	3,9	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Partendo dalle Indicazioni Nazionali, la scuola ha redatto un curricolo verticale con i traguardi di competenza cui tendere. Il curricolo tiene conto dei bisogni formativi degli studenti, nel rispetto delle loro età, e delle attese educative del territorio.	Il curricolo non è ancora pienamente utilizzato dai docenti come strumento di lavoro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, benché progettate in raccordo con il curricolo di istituto, stentano a decollare anche a causa dell'esiguità dei fondi disponibili.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,3	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,3	70,9	54,7
Situazione della scuola: CTIC88300N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	2	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,6	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,4	77	74,8
Situazione della scuola: CTIC88300N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	15,7	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	65,6	51,7
Situazione della scuola: CTIC88300N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,8	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,2	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57	61,6	51
Situazione della scuola: CTIC88300N		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	14	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,3	19,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,6	66,8	56,8
Situazione della scuola: CTIC88300N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,6	16,6	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	17,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,6	66,2	61,1
Situazione della scuola: CTIC88300N		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono stati istituiti i dipartimenti disciplinari che hanno redatto il curricolo verticale.
Per quanto riguarda la scuola primaria, all'interno di un modulo si realizza, naturalmente, una programmazione per classi parallele, la cui revisione avviene in sede di progettazione settimanale.
Nella scuola dell'infanzia viene effettuata una programmazione comune per campi di esperienza e livelli di età.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur avendo modelli e una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, manca una programmazione condivisa per classi parallele, soprattutto per la scuola secondaria di primo grado e per la scuola primaria, nel caso di classi non appartenenti allo stesso modulo.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni per la valutazione quadrimestrale di abilità e conoscenze disciplinari. La scuola adotta forme di certificazione dei livelli di padronanza raggiunti a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado.

Pur avendo elaborato criteri comuni di valutazione, gli insegnanti sono ancora restii ad utilizzarli e a farne pratica quotidiana. Sono mancate le prove intermedie per classi parallele. Non vengono utilizzate prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, in accordo a quanto previsto dai documenti ministeriali di riferimento. La progettazione trasversale per competenze deve ancora essere sviluppata. Anche le attività di ampliamento dell'offerta formativa devono essere orientate verso l'acquisizione delle competenze chiave europee. Pur avendo le strutture di riferimento, l'azione dei dipartimenti non è incisiva per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti per lo scarso coinvolgimento del personale. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di insegnanti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni solo per la valutazione quadrimestrale, ma non utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione né tanto meno le rubriche.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,9	76,6	79,6
	Orario ridotto	19,3	10	3,8
	Orario flessibile	15,8	13,5	16,5
Situazione della scuola: CTIC88300N		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,4	90,1	73
	Orario ridotto	4,8	4,5	12,6
	Orario flessibile	5,8	5,4	14,3
Situazione della scuola: CTIC88300N		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CTIC88300N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	47	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,2	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,5	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,1	6,2	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CTIC88300N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,6	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	46,2	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,4	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,8	3,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CTIC88300N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	63,5	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,6	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,5	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,4	10,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC88300N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	68,3	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,5	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	9,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di due laboratori linguistici, un laboratorio informatico, di un laboratorio artistico e di una biblioteca. Per ciascuna di queste risorse è individuata una figura di riferimento ed è garantito l'accesso in maniera regolamentata a tutti gli alunni sia della scuola primaria che della scuola secondaria. Presso la biblioteca è attivo un servizio di prestito gratuito dei libri che gli studenti hanno ampiamente utilizzato nel corso degli ultimi due anni scolastici.</p> <p>La scuola primaria adotta un orario flessibile adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p> <p>La quasi totalità delle classi sono dotate di LIM.</p>	<p>Manca ancora lo spazio laboratoriale dedicato alle attività scientifiche.</p> <p>Nella scuola primaria non è ancora diffuso l'uso della LIM e delle risorse digitali in genere. La biblioteca, quale sede e strumento per l'arricchimento e potenziamento lessicale e culturale, dovrebbe essere ulteriormente potenziata come ha dimostrato la prima edizione della gara di lettura realizzata nella seconda metà dell'anno.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CTIC88300N - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	80	58,21	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	80	66,29	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CTIC88300N - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	37,72	36,29	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è disponibile a promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche con l'utilizzo di strumenti tecnologici.</p> <p>Sono stati attivati, grazie a reti di scuole (Rete Sophia, Rete di Ambito 10), corsi o seminari di formazione con relativa sperimentazione in alcune classi. Un numero elevato di docenti ha partecipato ad un corso di formazione sulla dislessia per il conferimento alla scuola del titolo di Scuola Dislessia Amica.</p>	<p>La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative non è una pratica diffusa.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CTIC88300N % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	7,9	6,2	4,2
Un servizio di base		12,3	12,7	11,8
Due servizi di base		21,9	22,4	24
Tutti i servizi di base		57,9	58,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CTIC88300N % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	73,7	76,7	74,6
Un servizio avanzato		21,1	19	18,2
Due servizi avanzati		5,3	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CTIC88300N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	93,9	95,5	94,7
Nessun provvedimento		1	0,4	0,5
Azioni interlocutorie		2	2,6	2,9
Azioni costruttive		3	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,2	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CTIC88300N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		57,9	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	26,2	29,7	29,4
Azioni costruttive		10,3	9,4	9,3
Azioni sanzionatorie		5,6	4,2	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIC88300N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88	90,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		7	6,7	6,1
Azioni costruttive		4	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		1	0,6	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTIC88300N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		56,6	63	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie	X	23,6	23,4	23,3
Azioni costruttive		14,2	8,3	7,2
Azioni sanzionatorie		5,7	4,7	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CTIC88300N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CTIC88300N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIC88300N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTIC88300N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA


Istituto:CTIC88300N - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,49	0,88	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1,02	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,41	1,25	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stilato un Regolamento d'Istituto e un Patto di Corresponsabilità condivisi con le famiglie. La scuola affronta i casi problematici principalmente con azioni interlocutorie (colloqui tra docenti e alunni, convocazioni di genitori). La collaborazione tra scuola, servizi sociali territoriali e cooperative sociali, con la presenza all'interno dell'istituto di psicologi ed educatori, ha permesso, in alcuni casi, interventi di recupero efficaci.	Gli interventi messi in atto non sempre hanno sortito gli effetti desiderati. L'uso di pratiche mirate a promuovere il senso di responsabilità, di collaborazione e di appartenenza al gruppo per lo sviluppo del senso civico, non è ancora pienamente condiviso da una parte del personale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali sono abbastanza utilizzati, mentre la dotazione tecnologica presente nelle aule è ancora sottoutilizzata. La scuola promuove la formazione dei docenti sulle pratiche didattiche innovative, ma ancora non vi è stata un'ampia ricaduta all'interno delle classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate si sono dimostrate efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,6	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,6	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,8	17,3	23,1
Situazione della scuola: CTIC88300N		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CTIC88300N - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	76	71,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	25,6	27,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	14,4	14,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,4	94,8	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	53,6	48,1	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per alunni con disabilità favorendo la loro inclusione, e i metodi utilizzati risultano efficaci. La scuola possiede un piano inclusione per alunni con bisogni educativi speciali.	Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati non partecipano tutti gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati non sempre vengono monitorati con regolarità. I Piani Didattici Personalizzati non sono aggiornati con regolarità. Le attività incentrate su temi interculturali risultano sporadiche e occasionali.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:CTIC88300N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,2	92,1	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,2	36,9	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,8	7,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	36,5	32,4	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	16,5	16,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	28,7	28,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,3	9	14,9
Altro	Dato mancante	14,8	13,9	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:CTIC88300N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,2	92,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,9	33,1	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,7	10,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	48,1	50,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,5	15,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	30,8	35,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	7,7	12,9	24,4
Altro	Dato mancante	15,4	12,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CTIC88300N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	77,4	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,3	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	48,7	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	69,6	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	30,4	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	72,2	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	6,1	4,6	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC88300N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	84,6	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63,5	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,5	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	32,7	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	71,2	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	89,4	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	4,8	5,1	5

Domande Guida


Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli interventi messi in atto per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti che vivono in situazioni svantaggiate prevedono attività laboratoriali e di gruppo, diffuse in tutte le classi, con esiti parzialmente efficaci.</p> <p>Sono stati realizzati degli interventi per il potenziamento in orario extracurricolare.</p> <p>La scuola promuove le eccellenze favorendo la partecipazione a competizioni disciplinari (matematica, arte, strumento musicale, italiano) sia interne che esterne all'istituto. Gli esiti risultano positivi, talvolta si raggiungono livelli di eccellenza con particolare riferimento allo strumento musicale.</p>	<p>Le attività finalizzate alla differenziazione dei percorsi didattici per gli studenti con maggiori difficoltà dovrebbero essere migliorate. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti ma il loro raggiungimento non viene monitorato sistematicamente.</p> <p>Le attività di potenziamento dovrebbero riguardare anche altre discipline in modo sistematico.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La qualità degli interventi didattici per l' inclusione è accettabile.
Gli obiettivi educativi sono definiti, ma il loro raggiungimento non viene costantemente monitorato. La scuola non dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali (in parte è dovuto al fatto che la presenza di alunni stranieri è molto bassa).
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CTIC88300N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,4	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	89,6	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	93	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	66,1	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	79,1	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	64,3	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	9,6	10,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CTIC88300N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	99	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,5	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,1	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	74	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	82,7	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	53,8	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	11,5	9,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per concordare la formazione delle prime classi sulla base di criteri condivisi. Si realizzano delle attività in comune tra un ordine di scuola e l'altro coinvolgendo alcuni docenti e alcune discipline.	Le attività di continuità educativa dovrebbero coinvolgere un numero maggiore di docenti e di discipline.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC88300N - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	75	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	45,2	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	54,8	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	55,8	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	70,2	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	65,4	61	76,4
Altro	Dato mancante	14,4	12,9	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono state svolte attività finalizzate alla scelta del percorso scolastico coinvolgendo istituzioni scolastiche ed enti di formazione professionale presenti sul territorio rivolte sia agli alunni che alle famiglie. È presente un servizio di ascolto psicologico per orientare la scelta degli alunni in base alle attitudini e alle motivazioni di ciascuno.	Mancano azioni specifiche di monitoraggio degli alunni dopo l'uscita dalla scuola.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro**3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo****3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia**

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CTIC88300N	7,7	7,1	36,3	11,3	23,1	14,8	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CTIC88300N		53,5		46,5
CATANIA		74,1		25,9
SICILIA		76,1		23,9
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CTIC88300N	79,4	77,4
- Benchmark*		
CATANIA	90,1	82,6
SICILIA	89,6	82,0
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I consigli orientativi espressi dalla scuola sono ben differenziati rispetto ai diversi percorsi disponibili sia nell'ambito dell'istruzione secondaria sia nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale.	Bassa corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata rispetto alle medie sia nazionali che locali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata, ma solo per le discipline ritenute più rilevanti (Italiano e Matematica). La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli alunni. La scuola realizza azioni di orientamento mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole secondarie di secondo grado. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie le quali seguono il consiglio orientativo meno di quanto avviene in media nelle altre scuole.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola favorisce e promuove il successo scolastico e la formazione sociale e umana e si caratterizza per l'accoglienza e il recupero socio-culturale. La missione della scuola, strettamente connessa al contesto di appartenenza, si esplica nel PTOF, condiviso con le famiglie e reso pubblico attraverso il sito web.	Le priorità della scuola non risultano sempre condivise dalla comunità scolastica. Le limitate risorse finanziarie non consentono l'utilizzo efficace delle energie intellettuali interne per il perseguimento degli obiettivi prioritari.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola progetta singole azioni per il conseguimento degli obiettivi prioritari individuati. Si somministrano questionari finali per la valutazione delle iniziative messe in atto e per l'autovalutazione.	Talvolta le azioni realizzate per il raggiungimento degli obiettivi risultano legate al momento contingente e non risultano bene integrate in un progetto sinergico tra i vari ordini di scuola. Mancano forme di controllo e monitoraggio in itinere.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	31,1	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	41,5	36,4	35
	Più di 1000 €	11,3	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC88300N	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTIC88300N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	69,5	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	30,8	30,1	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CTIC88300N % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,6363636363636	26,27	28,65	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CTIC88300N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	30,7692307692308	47,08	52,13	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:CTIC88300N - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	13,1	27,39	29,47	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2	7,26	7,95	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	73,4			
Percentuale di ore non coperte	11,6			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:CTIC88300N - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	25,2	2,9	2,34	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,7	34,79	35,11	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	49,6			
Percentuale di ore non coperte	20,5			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:CTIC88300N - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-17	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	7	-39	-56	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:CTIC88300N - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	79	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	26	0	-4	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTIC88300N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	9,11	8,7	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CTIC88300N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1085,8	5452,61	5737,37	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CTIC88300N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	11,29	36,52	32,12	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CTIC88300N - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	38,6811567507828	18,24	18,97	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola definisce compiti di responsabilità chiari tra il personale interno, assegnando funzioni strumentali, referenze e aree di attività. I processi decisionali avvengono nei luoghi strategicamente e democraticamente corretti anche se la ripartizione dei fondi del bilancio scolastico necessita delle revisioni.	I compiti non sempre vengono espletati in maniera autonoma. Adottando una modalità diffusa di distribuzione degli incarichi, la scuola ha assegnato alle funzioni strumentali un importo medio inferiore a € 500. La quota di insegnanti e personale ATA che percepisce il FIS sia in percentuale più alta della media, una frazione del personale minore rispetto alle medie percepisce più di €500. L'indice di spesa dei progetti per alunno risulta inferiore rispetto alle medie.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CTIC88300N % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	15,2	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	18,4	15,7	14,7
Attività artistico - espressive	0	16,8	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	25,6	27,4	38,6
Lingue straniere	1	37,6	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8	7,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	38,4	31,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	20,8	30	25,5
Altri argomenti	0	12	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	3,2	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	23,2	16,2	17,9
Sport	0	16,8	14,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CTIC88300N - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,78	1,56	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CTIC88300N % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CTIC88300N %
Progetto 1	LA SCUOLA E' L'UNICO CENTRO ACCREDITATO PER IL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE TRINITY, IN QUESTO SENSO LA SCUOLA SI APRE AL TERRITORIO E FORNISCE UNA O
Progetto 2	QUESTO PROGETTO HA PERMESSO DI REALIZZARE UN SERVIZIO DI EDUCATIVA SCOLASTICA E DI CONSULENZA PSICOLOGICA CON IL COFINANZIAMENTO DELLA RETE DI ISTITUT
Progetto 3	CON L'ADESIONE AD UNA RETE COMPREDENTE MOLTI ISTITUTI DI OGNI ORDINE E GRADO E' STATO POSSIBILE GARANTIRE AL CORPO DOCENTE L'ACCESSO GRATUITO AD UNA


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	37,9	37,1	19,9
	Basso coinvolgimento	29,3	27,5	18,8
	Alto coinvolgimento	32,8	35,4	61,3
Situazione della scuola: CTIC88300N		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il programma annuale è predisposto per sostenere l'utilizzo razionale delle risorse e per garantire il miglioramento dell'azione didattica.</p> <p>L'ampiezza dell'offerta dei progetti è minore rispetto ai dati regionali e nazionali e ciò permette di convogliare, anziché disperdere, le energie per il raggiungimento degli obiettivi formativi.</p> <p>La percentuale dei fondi destinati ai tre progetti ritenuti maggiormente prioritari, per i quali c'è stato un basso coinvolgimento di personale esterno, risulta nettamente superiore alla media nazionale, regionale e provinciale.</p>	<p>I risultati attesi non sempre corrispondono alle aspettative. Pur essendo il numero dei progetti inferiore alla media, sia la durata sia la spesa media per progetto che la spesa per alunno risultano inferiori ai dati provinciali, regionali e nazionali. La gestione delle risorse economiche, necessita di una revisione per una redistribuzione più funzionale ai percorsi di apprendimento degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità che non sono pienamente condivise con la comunità scolastica. Il controllo e il monitoraggio delle azioni non sono attuati in modo strutturato.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche non sempre sono individuati chiaramente, pertanto qualche volta gli esiti non sono positivi. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, ma necessitano nuovi criteri di ripartizione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CTIC88300N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	15,95	16,49	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTIC88300N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	13,96	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,63	18,19	13,41
Aspetti normativi	0	13,95	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	13,84	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,58	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	14,61	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	4	14,47	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,5	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	0	13,64	18,28	13,51
Lingue straniere	0	13,78	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	13,7	18,39	13,61
Orientamento	0	13,49	18,12	13,31
Altro	0	13,74	18,31	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CTIC88300N - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	15,38	20,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	15,11	19,77	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	14,65	19,57	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	15,1	19,92	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	14,63	19,57	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	4	15,32	20,03	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative del personale. I temi promossi per la formazione sono: curriculum, metodologie e tecnologie didattiche, inclusione e orientamento; buona risulta la qualità delle iniziative di formazione. Il numero di insegnanti coinvolti è elevato e la spesa media per insegnante è al di sopra della media.	Le ricadute relative alle iniziative di formazione non sono ancora diffuse nell'attività ordinaria della scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola tiene conto delle competenze del personale; valorizza le risorse umane e utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane.	Risulta necessaria una revisione dei compiti, delle mansioni, delle funzioni strumentali, delle commissioni. Utile sarebbe una turnazione degli incarichi che, in genere, sono ricoperti, quasi sempre, dagli stessi docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CTIC88300N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,9	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CTIC88300N - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,37	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,46	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,56	2,78	2,62
Altro	0	2,26	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,46	2,58	2,45
Il servizio pubblico	1	2,61	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,24	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,35	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,23	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,23	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,26	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,25	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,25	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,25	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,26	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,23	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,43	2,56	2,39
Autonomia scolastica	0	2,34	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,35	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	2,23	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	2,31	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,25	2,39	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,54	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,4	2,2	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,8	8,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	17,2	22,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	71,6	66,9	61,3
Situazione della scuola: CTIC88300N	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTIC88300N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	68,8	64,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	71,2	65,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	60,8	55,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	56	62,6	58,2
Orientamento	Presente	63,2	67,2	69,6
Accoglienza	Presente	68,8	68,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84	85	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	35,2	33,1	32,7
Inclusione	Dato mancante	31,2	32,6	30,8
Continuita'	Presente	75,2	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,8	85,7	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su varie tematiche.
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali da condividere.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'utilizzo dei materiali prodotti dai gruppi di lavoro non sempre è adeguato.
La partecipazione ai gruppi di lavoro risulta incostante, non tutti i docenti si lasciano coinvolgere e, in taluni casi, si verifica un'adesione più formale che sostanziale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza per i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai loro bisogni formativi, ma la partecipazione non è ancora adeguata all'investimento e, soprattutto, le ricadute non sono ancora diffuse nell'attività ordinaria della scuola. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che per lo più producono materiali di qualità, ma non ancora pienamente sfruttati dall'intera comunità. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente, ma non diffuso.

La scuola valorizza il personale e generalmente tiene conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nonostante questo, risulta necessaria una revisione dei compiti e delle mansioni.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	6,2	4,2
	1-2 reti	33,1	31,3	30,4
	3-4 reti	34,7	35,5	34,1
	5-6 reti	16,1	16,7	17,6
	7 o piu' reti	11,3	10,4	13,6
Situazione della scuola: CTIC88300N		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60,8	63,7	67
	Capofila per una rete	26,7	23,9	21,6
	Capofila per più reti	12,5	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC88300N	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,5	34,6	36,6
	Bassa apertura	19,5	16,1	17,9
	Media apertura	25,4	21,5	20,6
	Alta apertura	24,6	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC88300N		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CTIC88300N - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	72	70,5	75,2
Regione	0	25,6	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	12	12,6	20,8
Unione Europea	0	8,8	14,3	10
Contributi da privati	0	5,6	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	2	48,8	45,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTIC88300N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	23,2	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	24,8	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	82,4	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	11,2	9	15,2
Altro	0	31,2	30,3	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CTIC88300N - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	15,2	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	18,4	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	76	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	24,8	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,6	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	47,2	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	15,2	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,8	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	8,8	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,6	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	23,2	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,2	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	3,8	3,8
Altro	0	18,4	16,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,1	7,2	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10,7	16,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	60,7	52,6	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23	22,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,6	1,4	2,3
Situazione della scuola: CTIC88300N	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTIC88300N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	49,6	37,9	43,5
Universita'	Presente	46,4	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,2	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	32	29,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	17,6	21,9	27
Associazioni sportive	Presente	68,8	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	72,8	70,9	65
Autonomie locali	Presente	54,4	51,2	61,5
ASL	Presente	41,6	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	22,4	21,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CTIC88300N - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,8	68,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTIC88300N - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,05797101449275	23,06	24,32	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati per promuovere pratiche educative e metodologie didattiche, inclusione, prevenzione della dispersione. Costante e proficua è la collaborazione della scuola con l'amministrazione comunale e con gli altri istituti scolastici presenti nel territorio.	Le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa non sono sempre efficaci.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	26,1	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	20,7	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	36	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	17,1	18,2	12,7
Situazione della scuola: CTIC88300N %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CTIC88300N - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CTIC88300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	4	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	21	22,2	16,9
Situazione della scuola: CTIC88300N %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa tramite gli organi collegiali e collaborano attivamente per la realizzazione di interventi educativi.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>La partecipazione alle votazioni per l'elezione del Consiglio d'Istituto risulta inferiore alle medie. Il coinvolgimento delle famiglie è disomogeneo nei tre ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo alle iniziative presenti sul territorio, ha collaborazioni diverse con soggetti esterni, che contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori e talvolta raccoglie dei suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Estratto del questionario docenti relativo alla formazione

Questionario docenti formazione.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati per l'italiano (sia primaria che secondaria).	Ridurre la differenza con la media nazionale del 5% nella prova di italiano rispetto al dato 2015/2016.
		Per la sc. secondaria di primo gr., diminuire gli alunni presenti nei primi due livelli, in particolare per l'italiano.	Ridurre la percentuale di alunni presenti nei primi due livelli del 5% per l'italiano, del 2% per la matematica.
	Competenze chiave europee	Promozione di competenze sociali: senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo.	Riduzione delle note disciplinari, sei in comportamento, consigli di classe straordinari, episodi problematici.
		Promozione della progettazione trasversale per competenze.	Somministrazione di compiti di realtà e utilizzo condiviso di rubriche valutative.
	Risultati a distanza		




Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dei dati in possesso della scuola risulta prioritario educare gli alunni al rispetto delle regole. La promozione delle competenze trasversali attraverso compiti autentici e di gruppo stimolerebbe la motivazione allo studio dando la possibilità ad ogni alunno di partecipare secondo le proprie inclinazioni e capacità.

I risultati delle prove nazionali standardizzate sono inferiori alla media nazionale e al dato ESCS, in particolare per l'italiano. Si rileva un numero eccessivo di alunni presenti nei primi due livelli per l'italiano nella scuola secondaria di primo grado e nelle classi quinte della scuola primaria

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare percorsi per competenze Elaborare e somministrare prove standardizzate. Elaborare criteri di correzione comuni.
	Ambiente di apprendimento	Potenziare l'uso delle tecnologie in classe.

	Inclusione e differenziazione	Realizzare attività laboratoriali finalizzate alla differenziazione dei percorsi didattici per gli studenti con maggiori difficoltà. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Revisione dei compiti da affidare in modo più capillare al personale docente
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aumentare la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione Migliorare le ricadute delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La progettazione di percorsi per competenze, il potenziamento delle tecnologie in classe, l'istituzione di figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà, una più ampia partecipazione con un miglioramento della ricaduta delle attività di formazione dei docenti nell'attività ordinaria della scuola, la responsabilizzazione dei docenti coordinatori di classe per il monitoraggio delle situazioni problematiche, mirerà a sviluppare negli alunni il senso di appartenenza alla comunità scolastica, a condividerne le regole e i codici di comportamento, in sostanza, contribuendo a migliorare le competenze di cittadinanza. Le prove e i relativi criteri comuni di correzione, nonché le rubriche valutative, saranno uno strumento di valutazione oggettiva, per valutare l'acquisizione delle competenze, per ridurre la variabilità tra le classi e all'interno delle stesse ed avere una correlazione significativa con le prove Invalsi.